



Roma, 27 FEB. 2007

**Ministero dei Trasporti
Comando Generale
del Corpo delle capitanerie di porto**

Alle CAPITANERIE DI PORTO
(Autorità designate)
TUTTE

Reparto VI

Indirizzo telegrafico: MARICOGECAP

Prot. n. 06/01/ 20528 /T - Sez. 1^a

CIRCOLARE TITOLO:
"SECURITY" N. 18

Argomento: Maritime Port facility Security.

(Spazio riservato a
protocolli, visti e
decretazioni)

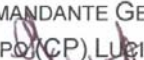
Prosecuzione:

- 1) circolare titolo Port Security n. 01 prot.82/22675/II del 07.04.2004;
- 2) dp. n.12226/R del 08.08.2006;
- 3) dp. n.06/01/87915/I del 06.10.2006 "Circolare MSC.1/1192 del 03.09.2006 recante - Linee guida di autovalutazione volontaria per Governi contraenti e gli impianti portuali - Implementazione delle procedure di sicurezza per gli impianti portuali";
- 4) Tldp. n. 06/01/97626 del 31.10.2006 "Maritime security : Port Facility Security" (non a tutti);

1. Con la circolare cui in prosecuzione 1) sono state trasmesse le "linee guida" per la valutazione dei rischi e per la redazione dei piani di sicurezza" approvati dal CISM nella riunione del 2004 che hanno portato, con procedura d'urgenza, alla approvazione dei PFSP entro il 01 luglio 2004.

L'esperienza fino ad oggi maturata da questo Comando Generale sia in campo internazionale che nazionale, grazie anche al confronto con codeste Autorità designate, pone in evidenza la necessità di dover intervenire su alcuni aspetti ritenuti di essenziale importanza per una corretta applicazione delle misure di maritime port facility security. Infatti se la fase iniziale - caratterizzata da una convulsa attività di impulso e di indirizzo per far fronte, in tempi strettissimi, alle immediate esigenze di security imposte dalla comunità internazionale attraverso gli strumenti normativi noti - ha giustificato la redazione e l'approvazione di PFSA e PFSP non sempre perfettamente in linea con la normativa in vigore, la professionalità e l'esperienza man mano acquisita nel tempo, impongono, ora, l'adozione di necessari correttivi per adeguare le misure di security alla normativa internazionale e comunitaria.

2. *Dall'analisi dei dati ricavati dalle risposte di codeste Autorità designate a quanto richiesto con i dispacci in prosecuzione 3) e 4) è emerso che sono stati erroneamente approvati, da alcune Autorità designate, PFSA e PFSP riferiti a più impianti portuali che non presentano le caratteristiche di similarità previste dal 15.6/A e 16.9/A ISPS Code "operatore, ubicazione, funzionamento, attrezzature e struttura".*
3. *Alcune attività di security svolte da questo Comando Generale presso diverse Autorità designate - sempre tese, nel più ampio spirito collaborativo, a fornire il supporto per l'individuazione di idonee soluzioni ad alcune problematiche di rilievo emerse in alcuni porti - hanno evidenziato:*
 - a) *carenze riguardanti la non conformità dei piani approvati alla sezione A/16.3 dell'ISPS Code tali da suggerire la revisione dei piani stessi;*
 - b) *la mancata applicazione delle linee guida emanate con il dispaccio in prosecuzione 2) concernente la protezione e la tutela delle informazioni contenute nei PFSA e nei PFSP;*
 - c) *il ricorso a ditte specializzate in materia di maritime security per la elaborazione dell'intero PFSA o parte di esso. Al riguardo, si rammenta che la valutazione di sicurezza può essere realizzata dall' Autorità designata o dall'Autorità portuale avvalendosi anche di professionalità esterne, al solo fine di ricevere il necessario supporto nell'ambito della valutazione del rischio, per aspetti specialistici, come previsto dalla sez. 15.4/B ISPS Code;*
 - d) *la mancata redazione della prevista relazione quando la valutazione di sicurezza dell'impianto portuale viene completata (sez. 15.7 parte A ISPS Code).*
4. *Come previsto dal dp. in prosecuzione 3), entro il 31 marzo 2007 dovrà essere completata l'ispezione di cui al comma 4 c) dello stesso dispaccio. L'occasione si rende propizia per rivedere i PFSA e i PFSP al fine di eliminare le discrasie rilevate. Si rammenta, inoltre, che qualsiasi modifica al PFSP proposta dal PFSO deve essere approvata dall'Autorità designata che valuterà, in relazione all'entità e all'importanza della modifica richiesta, l'opportunità / necessità di procedere all' approvazione della stessa, coinvolgendo o meno le altre Autorità interessate, giusta dp. n.06/72803/I del 8 agosto 2006.*
5. *Si richiamano, infine, codeste Autorità designate a quanto disposto con dp. n.06/10/16349 del 15 febbraio 2007 relativamente all'invio a questo Comando Generale dei piani di sicurezza in formato elettronico.*

IL COMANDANTE GENERALE
AMM. ISP. CAPO (CP)  LUCIANO DASSATTI